



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE
UFFICIO VII *ex* DG SAN

Decreto

Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego su Pomodoro, Fragola, Ranuncolo, Anemone, Crisantemo, Papavero, Lattughe ed erbe fresche, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, del prodotto fitosanitario TRIPICRIN 2015, reg. n. 16358, contenente la sostanza attiva chloropicrina.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

VISTO il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica, ed in particolare l'art. 53, paragrafo 1, concernente "Situazioni di emergenza fitosanitaria";

VISTA la direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche, per la parte ancora vigente;

VISTA la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli 115 recante "Ripartizione delle competenze" e l'articolo 119 recante "Autorizzazioni";

VISTA la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato" e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente "Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183"

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”, ed in particolare l’art. 10 recante “Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione”;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente "Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari", e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all’immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti”, e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente “Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all’imballaggio e all’etichettatura dei preparati pericolosi”, e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

VISTO il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante “Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 1381/2011 della Commissione del 22 dicembre 2011 concernente la non approvazione della sostanza attiva cloropicrina conformemente al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all’immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e recante modifica della decisione 2008/934/CE della Commissione;

VISTE le richieste di deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria, inoltrate da alcune Associazioni di categoria, con le quali è stata segnalata la necessità di poter disporre di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva chloropicrina ritenuta indispensabile come fumigante del terreno per il controllo dei patogeni fungini del suolo;

VISTA la richiesta presentata dall’Impresa Triagriberia, S.L. – c/o Sr Javier Diaz de Bustamante – Avenida del General Peron, 16 – E 28020 Madrid (Spagna), diretta ad ottenere l’autorizzazione all’immissione in commercio per situazioni di emergenza fitosanitaria, ai sensi dell’articolo 53, paragrafo 1 del Reg. 1107/2009, del prodotto fitosanitario TRIPICRIN 2015 contenente la sostanza attiva chloropicrina, per l’impiego come fumigante del terreno destinato alle colture di pomodoro, fragola, lattughe ed erbe fresche, ranuncolo, anemone, crisantemo, papavero.

VISTO il parere sospensivo espresso dalla Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari nel corso della riunione tenutasi in data 11 febbraio 2015, in attesa di acquisire informazioni sulla presentazione del dossier per l’approvazione, ai sensi del Reg. (CE) 1107/2009, della sostanza attiva in questione;

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate è stato appurata la presentazione del dossier al Regno Unito, in qualità di Stato Rapporteur, e all’Italia in qualità di co-Rappourter;

VISTO l'esito della verifica effettuata dall'Ufficio VII e della relativa comunicazione trasmessa ai Componenti della sopra citata Commissione Consultiva, con la quale si informava che, in assenza di pareri contrari, si sarebbe proceduto alla registrazione del prodotto in questione;

VISTO il versamento effettuato dall'Impresa ai sensi del D.M. 28 settembre 2012;

DECRETA

L'Impresa Triagriberia, S.L. – c/o Sr Javier Diaz de Bustamante – Avenida del General Peron, 16 – E 28020 Madrid (Spagna), è autorizzata ad immettere in commercio, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, il prodotto fitosanitario TRIPICRIN 2015, a base della sostanza attiva chloropicrina, per un periodo massimo di 120 giorni, per l'impiego su terreni destinati alle colture di pomodoro in ambiente protetto (serra, tunnel, ombraio) e fragola (pieno campo, vivai, serra) dal 15 Giugno al 14 Ottobre 2015, per lattughe ed erbe fresche in pieno campo e ambiente protetto (serra, tunnel, ombraio) dal 15 Aprile al 14 Agosto 2015, ranuncolo, anemone, crisantemo e papavero (serra, tunnel, ombraio) dal 15 Maggio al 14 Settembre 2015.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da L 56,44 (pari a kg 90,7) in bombole d'acciaio;

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'Impresa estera:

Trinity Manufacturing Inc. – Hamlet, North Carolina, USA;

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 16358.

E' approvato quale parte integrante del presente decreto l'allegato fac-simile dell'etichetta con la quale il prodotto dovrà essere immesso in commercio.

Relativamente alla classificazione del prodotto fitosanitario l'etichetta riporta la proposta dell'Impresa titolare della registrazione, in adeguamento alle condizioni previste dal Reg. 1272/2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e comunicato all'Impresa interessata.

I dati relativi al suindicato prodotto sono disponibili nella sezione "Banca Dati" dell'area dedicata ai Prodotti Fitosanitari del portale www.salute.gov.it.

Roma, li 30 marzo 2015

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe RUOCCO

TRIPICRIN 2015

FUMIGANTE LIQUIDO CONCENTRATO VOLATILE, DA DISTRIBUIRE NEL TERRENO DOVE SI DIFFONDE COME VAPORE, PER LA LOTTA PREVENTIVA CONTRO I PARASSITI DEL SUOLO PRIMA DELLA SEMINA O TRAPIANTO DELLE SEGUENTI COLTURE Pomodoro (T), Fragola (T), Ranuncolo (T), Anemone (T), Crisantemo (T), Papavero (T), Lattughe ed erbe fresche (T)

TRIPICRIN 2015 - Registrazione del Ministero della Salute n.	 
COMPOSIZIONE 100 grammi di prodotto contengono: Cloropicrina g 94,0 (= 1.607 g/l) Coformulanti q.b. a g 100,0	
L'utilizzo del prodotto è riservato solo agli operatori professionali autorizzati a norma del R.D. 9.1.1927 n. 147 (e successive modifiche, sull'impiego dei gas tossici) nonché muniti del patentino di cui all'art. 25 e 26 del D.P.R. 23.04.2001 n. 290.	PERICOLO
INDICAZIONI DI PERICOLO: H302 Nocivo se ingerito. H315 Provoca irritazione cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H330 Letale se inalato. H335 Può irritare le vie respiratorie. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.	
PREVENZIONE: P260 Non respirare i gas. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso. P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio.	
REAZIONE: P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.	
CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.	
SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.	
TRIAGRIBERIA, S.L. c/o Sr Javier Diaz de Bustamante - Avenida del General Perón, 16 E-28020 MADRID (Spagna) N. telefonico per emergenze: 344-092-1415	
Officina di produzione: TRINITY MANUFACTURING, Inc. - Hamlet, North Carolina, USA Contenuto netto: litri 56,44 (pari a kg 90,7) in bombole d'acciaio Partita n. xxxxx (TM) = Marchio TRIAGRIBERIA, S.L.	

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Conservare questo prodotto in locale idoneo per immagazzinare gas tossici (R.D. 9/1/1927 n. 147), con apertura di aerazione anche a livello del suolo, inaccessibile anche agli animali domestici. Il prodotto sviluppa gas tossico. In caso di sversamento in ambiente chiuso allontanare gli astanti e dotare il personale addetto all'emergenza di tuta chimica protettiva completa ed autorespiratore ad aria compressa con pressione positiva. Usare per i contenitori vuoti le stesse precauzioni relative alla custodia di quelli pieni. I contenitori vuoti vanno ritirati dalla ditta fornitrice durante le operazioni di fumigazione e rimozione dei teli di plastica ed in caso di eventuali rientri nei terreni trattati entro 24 ore dal trattamento, usare una maschera a facciale completo munita di filtro combinato (A2/P3), indumenti protettivi e guanti. Chi utilizza il prodotto deve provvedere, in modo idoneo, a vietare l'accesso negli appezzamenti trattati alle persone non adeguatamente protette per tutto l'intervallo di agibilità (15 giorni). Applicare il prodotto ad una distanza non inferiore a 50 metri dalle abitazioni. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: la sostanza attiva è un liquido volatile che allo stato di vapore ha un potente effetto lacrimogeno anche a concentrazioni molto basse. I primi sintomi di esposizione sono lacrimazione, difficoltà respiratorie e vomito, mentre

successivamente si può sviluppare l'edema polmonare. Dopo iniziali sintomi di irritazione ad occhi, naso e gola, l'esposizione continuata a basse concentrazioni di vapore causa dolorosi bruciori agli occhi o cecità temporanea. Il prodotto come tale liquido può produrre ustioni chimiche se giunge in contatto con la pelle o gli occhi ed è dannoso se ingerito in quantità ridotte ma può risultare fatale se ne vengono assunte quantità cospicue.

Interventi di pronto soccorso: se il prodotto venisse inalato in locale chiuso, portare la persona esposta all'aria aperta, tenerla al caldo, assicurarsi che possa respirare liberamente; se cessasse di respirare applicarle la respirazione artificiale, preferibilmente bocca a bocca; se avesse perso i sensi non somministrarle nulla per bocca.

Se il prodotto giungesse a contatto con la pelle, rimuovere immediatamente vestiti, scarpe ed ogni altro indumento che coprisse la pelle e lavare abbondantemente con acqua e sapone la parte contaminata. Se il prodotto schizzasse negli occhi, tenere le palpebre aperte e lavare l'occhio per almeno 15 minuti con un flusso moderato ma continuo d'acqua. Se il prodotto venisse ingerito, cercare di provocare il vomito, non somministrare nulla per bocca. In tutti i casi sollecitare immediatamente un intervento medico o portare la persona infortunata ad un Pronto Soccorso mostrando l'etichetta del prodotto.

Cure: applicare trattamenti sintomatici. Consultare un Centro Antiveleini.

CARATTERISTICHE

Il TRIPICRIN è un prodotto liquido che a temperatura ambiente rapidamente evapora diffondendosi nel terreno dove distrugge soprattutto gli agenti patogeni fungini che provocano marciumi alle radici ed al fusto delle piante coltivate, quali Fusarium, Verticillium, Rhizoctonia, Phytophthora, Pyrenochaeta, Pythium, Sclerotinia, Sclerotium, Didymella, Armillaria ma ha azione collaterale anche contro alcuni insetti terrofilici, quali i Grillotalpa, i Nematodi ed i semi di erbe infestanti in fase di germinazione.

MODALITÀ D'IMPIEGO

Le applicazioni di TRIPICRIN debbono effettuarsi su terreno nudo e precedentemente ben lavorato, sminuzzato e livellato. E' consigliabile che il terreno presenti un grado di umidità simile a quello richiesto normalmente per la semina ed una temperatura non inferiore ai 10°C. I trattamenti possono avvenire in due maniere: a) per diluizione tarata con acqua ed immissione nelle tubature del sistema di irrigazione a goccia, prevedendo un numero di almeno 5-6 gocciolatori a metro quadrato per ottenere una distribuzione uniforme, senza eccedere la concentrazione di g 1 o ml 0,6 di prodotto per litro (pari a 1000 ppm) nell'acqua di distribuzione per non danneggiare il sistema di irrigazione; dopo la distribuzione continuare l'irrigazione a goccia per 15-30 minuti con sola acqua (almeno 5-10 l/m²) per pulire pompe e tubature da ogni traccia di prodotto; b) oppure per iniezione diretta nel suolo mediante apposite macchine fumigatrici trainate da trattrici, con coltelli erogatori spaziali non più di cm 30 e con penetrazione di cm 15-30 nel suolo. In ambedue i casi, rispettivamente prima della distribuzione del prodotto o contemporaneamente, il terreno deve essere coperto da teli di plastica virtualmente impermeabile ai gas (VIP), saldati fra loro se contigui ed interrati ai bordi per la profondità di cm 15-20, che hanno la funzione di trattenere nel suolo i vapori di TRIPICRIN man mano che si sprigionano. Dopo il trattamento la copertura di plastica deve essere mantenuta per almeno 7 giorni al fine di permettere una completa fumigazione ed un pieno effetto disinfestante del prodotto. Quando la copertura deve essere rimossa, procedere prima a sollevare i margini interrati e, dopo 12-24 ore, l'intero telo di plastica. L'operazione di trattamento e quella di scopertura delle aree trattate, che non deve avvenire prima di 8 giorni dal trattamento, devono essere effettuate solo da operatori specializzati ed autorizzati ai sensi del Regio Decreto 09.01.1927 n. 147 e successive modifiche. Tra la scopertura delle aree trattate e l'inizio delle semine o trapianti devono intercorrere almeno 7 giorni.

ATTENZIONE: Prima di seminare o trapiantare si raccomanda di smuovere ed arieggiare il terreno, con motozappature ed epiculture incrociate profonde non oltre lo strato disinfestato, in modo da liberarlo completamente da eventuali vapori residui. Per essere sicuri che non permangano residui di TRIPICRIN nel terreno, che possono risultare fitotossici per le colture da impiantare, effettuare il "test del crescione" mettendo a germinare in un campione di terreno trattato previamente inumidito dei semi di crescione (Nasturtium officinale) ed osservando se le piantine nascono ed iniziano a crescere regolarmente.

DOSI D'IMPIEGO

Per la disinfestazione dei terreni destinati alle colture di Pomodoro in ambiente protetto (serra, tunnel, ombraio), Fragola (pieno campo, vivai, serra), Ranuncolo, Anemone, Crisantemo Papavero (serra, tunnel, ombraio), Lattughe ed erbe fresche in pieno campo e ambiente protetto

(serra, tunnel, ombraio), impiegare 12-24 ml/m² (pari a 20 - 40 g/m²). Usare la dose maggiore nelle situazioni di presunta forte infestazione di agenti patogeni nel terreno (per es. dove la medesima coltura è stata ripetuta più volte).

Attenzione: per evitare reinfestazioni sui terreni già trattati non apportare terricci, spazzature o comunque materiali provenienti da aree infestate o sospette tali. A scampo di inconvenienti la concimazione organica dovrà sempre effettuarsi molto prima della fumigazione oppure anche dopo la fumigazione, ma spargendo con le operazioni colturali di arieggiamento solo letame ben maturo.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto non si prevede sia impiegato in miscela estemporanea con altri preparati.

FITOTOSSICITÀ

Non effettuare i trattamenti in vicinanza di altre colture. Prima della messa a coltura effettuare una leggera lavorazione onde rimuovere eventuali vapori residui.

RISCHI DI NOCIVITÀ

ATTENZIONE: il formulato contiene sostanza attiva molto tossica per la fauna selvatica, gli uccelli e gli organismi acquatici. Far trascorrere almeno 15 GIORNI tra il trattamento e l'impianto della coltura.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA

**OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO**

**IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO DEVE ESSERE
RITIRATO DAL PRODUTTORE E NON DISPERSO NELL'
AMBIENTE.**

**IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO SE NON IN
OFFICINE DI CONFEZIONAMENTO AUTORIZZATE.**

VALIDITÀ REGISTRAZIONE:

(*) LATTUGHE ED ERBE FRESCHE
dal 15 aprile al 14 agosto 2015

() RANUNCOLO, ANEMONE, CRISANTEMO, PAPAVERO**
dal 15 maggio al 14 settembre 2015

(*) POMODORO, FRAGOLA**
dal 15 giugno al 14 ottobre 2015

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del

30 MAR. 2015

